

QUANDO LO SPORT NON È (SOLO) BUSINESS

MARADONA E LA PROFEZIA CHE LO HA RESO "EL DIEZ"

ECCO L'ARTE IN MOVIMENTO

BERRUTO PER I 50 ANNI SI E CI REGALA GARBATE INVASIONI DI CAMPO

ANDREA SCHIAVON

Pochi uomini di sport possono permettersi di scrivere un libro così. Non è un caso che Mauro Berruto abbia scelto di pubblicare "Capolavori" (edito da add) in concomitanza con il suo cinquantesimo compleanno, perché questo libro racchiude le sue tante vite: quella del laureato in filosofia che va in Madagascar per scrivere la tesi in antropologia culturale, quella del ct di volley che porta l'Italia al bronzo olimpico, quella dell'amministratore delegato della Scuola Holden e quella (attuale) di direttore tecnico del tiro con l'arco azzurro.

Mauro Berruto ha la dote della curiosità e il coraggio di compiere garbate invasioni di campo. Non le spudorate corse di uno stalker, ospite esibizionista e indesiderato, bensì le incursioni di una persona che non ha paura di accostare sport e cultura, mischiando, rielaborando e arricchendo il tutto. Se lo sport sempre più spesso si propone di creare business, Berruto gli assegna un obiettivo ancor più ambizioso: divenire arte in movimento.

«Che cosa hanno in comune medaglie, obiettivi raggiunti, quote di mercato conquistate, risultati scolastici eccellenti, opere d'arte, architetture mozzafiato, romanzi indimenticabili, canzoni struggenti?»

Per rispondere parto dalla definizione che, della letteratura, dà uno straordinario romanziere sudamericano, Julio Cortázar.

L'EX CT DEL VOLLEY OFFRE UNA SUA PERSONALE VISIONE DELLE IMPRESE SPORTIVE CHE FANNO CULTURA

Cortázar sostiene che ai ricchi, ai borghesi, piacciono i libri che raccontano storie della povera gente, perché non conoscono quel tipo di vita e trovarla nei libri soddisfa una loro certa curiosità, magari un po' morbosa.

Per ragione simmetrica e speculare, Cortázar sottolinea come alla povera gente piacciono i libri o i romanzi

che raccontano di re, regine, castelli, amori cavallereschi. Anche per loro vale lo stesso principio: non conoscono quel modo di vivere e i libri diventano il loro strumento per poterlo sognare.

I capolavori, a partire da quelli letterari, rispondono dunque a un bisogno: trasportano i loro fruitori in territori dai quali sono attratti o incuriositi, ma che non conoscono. Qualcosa che ha a che fare con il desiderio, dunque.

Questa definizione può essere applicata nel contesto sportivo? La risposta è sì. Anzi, nel mondo dello sport è ancor più evidente che la magnitudine di un campione è proporzionale alla sua capacità di far sognare moltitudini di persone.

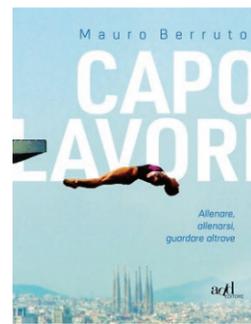
"EL DIEZ"

Maradona non è un personaggio esemplare, ma qui stiamo parlando d'altro: stiamo cercando una strada per riconoscere e giudicare capolavori, non persone.

Caravaggio, per dire, era un assassino. Nel nome dell'arte Amedeo Modigliani, Arthur Rimbaud, Charles Baudelaire, Silvia Plath, Virginia Woolf, Vincent

Van Gogh, Kurt Cobain, Jim Morrison, Freddy Mercury e decine di altri artisti cui riconosciamo genialità e i cui capolavori ci emozionano, non hanno esitato ad annientare sé stessi e tutto ciò che li circondava.

Un giorno, quel ragazzino sedicenne con i riccioli, già identificato da tutti come un talento straordinario, viene avvicinato da



un cronista del quotidiano «Clarín», che gli fa la più banale delle domande: «Diego, che cosa sogni per il tuo futuro di calciatore?»

Risposta: «Ho due sogni. Il primo è giocare ai Mondiali, il secondo è vincerli.»

Tecnicamente si chiama profezia che si autoadempie, un meccanismo psicologico che permette alla previsione di realizzarsi per il solo fatto di essere

stata espressa. La predizione genera l'evento, l'evento conferma la predizione.

Ci sono molti esempi di questa dinamica nei mercati finanziari o nelle campagne elettorali. La psicologia ci aiuta spiegando che un individuo, convinto o impaurito dal verificarsi di eventi futuri, altera il suo comportamento in un modo tale da causare quegli eventi stessi. L'abbiamo sempre risolta in termini di fortuna/sfortuna, invece no. La profezia di Diego Armando Maradona si compirà nel 1986 a Città del Messico.

«El Diez», come lo chiamano i compagni, non solo giocherà quei Mondiali, ma li farà vincere, quasi da solo, alla sua Argentina.

In particolare, il capolavoro di Maradona si manifesterà su un campo verde e sotto il sole del primo pomeriggio del 22 giugno 1986, nello stadio Azteca di Città del Messico di fronte a 115.000 spettatori. È il giorno del quarto di finale: Argentina-Inghilterra».

(TESTO TRATTO DA "CAPOLAVORI" DI MAURO BERRUTO, PER GENTILE CONCESSIONE DI ADD EDITORE)



L'ESSENZA DI MASSIMO RIVA

Ogni tanto, come sa chi ci legge abitualmente, amiamo uscire dai confini dello sport per avventurarci in territori diversi. Deve valere la pena, chiaramente. Ed è questo il caso di "Massimo Riva vive!" (Baldini+Castoldi, 270 pagine, 17,50 euro), libro dedicato a Massimo Riva, storico chitarrista di Vasco Rossi morto nel 1999 a 36 anni, ancora oggi amatissimo dai fan e intensamente presente nei pensieri del rocker di Zocca. È una biografia scritta dalla sorella Claudia - produttrice televisiva e autrice di due romanzi e un libro per bambini - con il giornalista musicale Massimo Poggini. Racconta la vita di Massimo senza veli, perché, se fosse stato lui a scrivere queste pagine, le avrebbe volute esattamente così: schiette, palpitanti, sincere, emozionanti, intrise dei suoni che tanto amava. Per un certo periodo Riva tentò anche l'avventura lontano da Vasco, prima con la Steve Rogers Band, poi da solo. E in questa fase ci sono collaborazioni con Enrico Ruggeri, Elio e le Storie Tese, Sabrina Salerno, di cui nel libro ci sono testimonianze e ricordi. «La cosa che più mi manca di lui non è quello che faceva, ma quello che era», scrisse di lui con felice sintesi Vasco. In appendice testi inediti, discografia, produzioni, collaborazioni.

G.T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TOP 5 ASSOLUTA

- 1 MUSSOLINI HA FATTO... Francesco Filippi Bollati Boringhieri
- 2 LE POSIZIONI DELL'AMORE Valentina Ricci Vallardi
- 3 KM 123 Andrea Camilleri Mondadori
- 4 LA GABBIA DORATA Camilla Lackberg Marsilio
- 5 UNA MERCE MOLTO PREGIATA Jean-Claude Grumberg Guanda

LA TOP 5 SPORT

- 1 È MOLTO SEMPLICE Massimiliano Allegri Sperling & Kupfer
- 2 GINO BARTALI. UNA BICI... Alberto Toscano Baldini Castoldi
- 3 KALIPÈ Massimiliano Ossini Rai Libri
- 4 SUITE 200 Giorgio Terruzzi 66th and 2nd
- 5 SUPERGA 1949 Giuseppe Culicchia Solferino fonte lbs

Mauro Berruto, 50 anni, torinese, dt del tiro con l'arco, da ct del volley maschile (dal 2010 al 2015, lasciando per le polemiche dopo aver cacciato quattro giocatori) ha conquistato il bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012, due argenti europei (2011 e 2013) e due bronzi nella World League nel 2013 e nel 2014 (GALBIATI)



GLI APPUNTAMENTI CON LO SPORT A TORINO

AL SALONE DEL LIBRO SI CHIUDE CON ALLEGRI

Lunedì 13 sarà il giorno dello sport al Salone del Libro a Torino. Apre Gianluca Viali (Goals) alle 13, poi il Grande Torino alle 14.30 (Per sempre granata. Granata per sempre) e alle 17 (Mio papà Ezio Loik). Alle 15 Arrigo Sacchi (La coppa degli immortali), il duo Fini-Padovan (Storia reazionaria del calcio) e Darwin Pastorin (Scirea. Il gentiluomo). Gran finale alle 18 con Max Allegri e il suo È molto semplice. Oggi segnalazione alle 16.30 per Valeria Ancione (Volevo essere Maradona) e alle 17.30 per Paolo Castaldi (Zlatan. Un viaggio dove comincia il mito), domani alle 15.30 per la coppia Costacurta-Cataneo (Zio Billy e i suoi amici), alle 16.30 per Fabio Canino (Le parole che mancano al cuore) e Rosario La Rossa (Eterni secondi)

PRESENTAZIONE

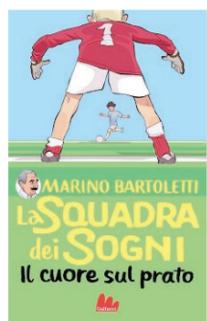
ELISO RIVERA DA MASIO ALLA ROSEA

Ai nostri giorni il nome di Eliso Rivera dice poco o nulla. Nato nel 1865 al confine tra Oviglio e Masio, in provincia di Alessandria, appassionato

di ciclismo, si trasferisce a Milano. Qui, con Eugenio Camillo Costamagna, il 3 aprile 1896 pubblica il primo numero de La Gazzetta dello

Sport, nata dalla fusione di Il Ciclista e La Tripletta, di cui erano ideatori. Un'avventura che sarà raccontata oggi, alla Casa del Popolo (fon-

data dallo stesso Rivera) ad Abazia di Masio alle 16.30, in occasione della presentazione del libro "Eliso Rivera", scritto da Claudio Gregori.



BARTOLETTI E I RAGAZZI

Uscirà alla fine di maggio, ma è già stato presentato l'altro ieri al Salone del Libro, "La squadra dei sogni, il primo di una serie di romanzi scritti da Marino Bartoletti e dedicati al calcio e allo sport. Si rivolgono a un pubblico di ragazzi, seguendo un filone che sta funzionando molto bene ovunque e in particolare in Italia, dove la letteratura rivolta ai più giovani continua a evidenziare segnali di crescita: non a caso l'editore è Gallucci, specializzato nel settore. Il popolare giornalista vuole raccontare in questi volumi il fascino e i valori positivi di cui negli anni è stato anche testimone, ma anche episodi e personaggi mitici della storia del calcio come Valentino Mazzola, il Grande Torino e la celebre semifinale del Mondiale 1970 tra Italia e Germania. Sono opere che naturalmente puntano a suscitare l'interesse anche delle ragazze, sempre più vicine al mondo del calcio.

G.T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA